



## «BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE»

*L'accoglienza di Gesù che viene*

La domenica precedente la Pasqua, si commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme. La popolazione della Città Santa ha come una premonizione di qualcosa di grande e misteriosamente si raduna attorno al *rabbi* così discusso in folla tanto numerosa e rumoreggiante da creare sconcerto e rabbia nelle autorità religiose del Tempio che non riescono a sedare e disperdere il popolo che acclama l'ingresso di Costui che entra in città, secondo le Scritture, a cavalcioni di un asinello indicando, dunque, palesemente se stesso come Messia. La folla esplode in un tripudio di grida gioiose ed inni religiosi: la folla ha bisogno del Messia, lo aspetta, lo desidera, lo acclama, si toglie perfino i mantelli perché la sua cavalcatura non poggi le zampe sulla nuda terra, impazzisce di gioia. Gli fa gran festa, ma non lo accoglie.

Accogliere significa prendere una persona, una situazione, un evento per quello che è; ma la folla accoglie Gesù *pensando che egli sia quello che loro pensavano che lui fosse!* Oh! che complicazione. Eppure capita, penso, a tutti noi di farci idee su come le persone o gli eventi dovrebbero essere e poi la realtà ci delude: ci facciamo aspettative invece di accogliere le cose per quello che sono. E le folle, infatti, abbandoneranno Gesù solo.

Accogliere non è facile. C'è sempre qualcosa da fare, c'è sempre qualcosa per cui non è questo il momento, c'è sempre qualcosa che non va. Per accogliere è necessario mettersi da parte e fare attenzione a colui che viene incontro e cerca accoglienza. Giovanni Battista disse di sé: «È necessario che io diminuisca e che lui cresca» riferendosi a Gesù, è proprio così. In ultima pagina è riportato un articolo, tratto dal mensile *Dall'alba al tramonto* che indica una via per entrare in contatto con Dio così com'egli è: la sua Parola. È attraverso di essa che noi possiamo conoscere ciò che lui è perché in essa egli si manifesta.

## EDUCARSI BENE PER EDUCARE

*Un percorso di crescita personale con Creativ*

**CREATIV** UFFICIO PER LA PASTORALE E I GIOVANI  
Diocesi di Piacenza  
PERSONALE Giovanile Piacenza

PERCORSO PER LA FORMAZIONE DI ANIMATORI ED EDUCATORI DI ORATORI E PARROCCHIE

# Educarsi BENE per Educare

24 febbraio 9-7-10 marzo 2010  
Date 19:00 alle 23:00  
domenica 7 Marzo dalle 14.30 alle 22.00  
presso i locali de LE CASE a Monsummano Terme

Le iscrizioni sono aperte da mercoledì 10 febbraio fino ad esaurimento posti.  
Il corso è aperto agli educatori dai 16 anni in su.  
Saranno attivati Laboratori JUNIOR e SENIOR.  
Costo del corso è di 90 euro

Info Etilca 3291281262  
e-mail: ugg.piacenza@virgilio.it

Non pensavo che fare una esperienza con Creativ mi avrebbe potuto riempire così tanto di gioia, voglia di fare, desiderio di conoscere cose nuove. I quattro incontri di formazione per animatori ed educatori di oratorio e parrocchia organizzati dall'Ufficio Pastorale Giovanile della Diocesi di Piacenza hanno portato una ventata di diversità, di condivisione di esperienze a livello territoriale, di intraprendenza. È stato un modo per prendere coscienza che, nella nostra parrocchia, la catechesi – vissuta sia nella forma del CFVC che dell'oratorio e del gruppo – deve essere frutto di una fede davvero vissuta e non solo "indossata". I nostri bambini respirano ciò che noi viviamo nel profondo, soprattutto il nostro rapporto con Dio: dovremmo essere per loro come una candela accesa che li conduce alla scoperta dell'amore del Padre, e questa scoperta deve essere portatrice di gioia, sia che essa si espliciti in un messaggio educativo che in un gioco o in un canto. Per questo, ogni singolo percorso affrontato da Creativ – catechesi, animazione, creatività manuale, affettività e lavorare in equipe – ha fatto sì che riscoprissimo innanzitutto la felicità dello stare insieme per uno scopo comune, e poi comprendessimo davvero quale messaggio vogliamo

dare ai giovani. Abbiamo condiviso tecniche, materiali, giochi, balli, in modo che potessimo tornare a casa per organizzarli secondo le nostre esigenze, i nostri limiti, le nostre risorse. Abbiamo vissuto sulla nostra pelle quello che potremmo far fare anche ai nostri ragazzi, mettendoci in gioco nonostante la differenza di età e il muro della diffidenza del non conoscersi, visto che gli incontri erano aperti a tutti i membri delle parrocchie della diocesi. In particolare, bella è stata l'esperienza del 7 marzo, una domenica pomeriggio, che ha trovato il suo culmine nella Messa celebrata dal vescovo, in cui tutti i partecipanti, al posto dell'offerta in denaro, hanno offerto un impegno personale per migliorare il proprio rapporto con i bambini. La convivialità, le risate, i dubbi ormai cancellati, nuove strategie e risorse: questi sono gli aspetti di un vero e proprio arricchimento nei confronti di una comunità in continua crescita. Così come la voglia di mettersi in discussione, ricominciare da capo e rinnovarsi.

*E. M.*

### APPELLO

Serve aiuto per pulire i locali del catechismo. L'appello è chiaramente rivolto soprattutto ai genitori dei ragazzi che frequentano il catechismo, ma non necessariamente. Attualmente un piccolo gruppo di volontarie, con grande sforzo, sta mantenendo i locali in ordine. Sarebbe un bel segno di responsabilità che qualche genitore si sentisse in dovere di partecipare alla pulizia dei locali nei quali i propri figli svolgono la formazione.

### VENERDÌ SANTO DISCONOSCIUTO

Una sola celebrazione della Settimana Santa rimane trascurata: quella del Venerdì Santo. Tutti alla Via Crucis la sera, ma pochissimi fedeli partecipano alla celebrazione delle ore 18 nella quale soprattutto vi è la possibilità di ricevere la Comunione. Non disertate questa bella azione liturgica: ascoltare la Passione, venerare la santa Croce, ricevere la Comunione come gesti di partecipazione personale alle sofferenze subite dal Cristo per il nostro riscatto.

### LA LAPIDE AI CADUTI

La lapide sulla facciata della chiesa che commemora i caduti della Seconda Guerra è mancante di quattro fotografie che vorremmo rimettere. Una l'abbiamo trovata presso i parenti, ne restano ancora tre per le quali non siamo riusciti a trovare niente: Baronti Carlo, Calvani Matilde, Romani Giuliano.

**CONTINUE A FARE LE INTENZIONI PER LA PREGHIERA UNIVERSALE**

## ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

### DOMENICA 28 MARZO

#### DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL **SIGNORE**

*A motivo della processione con la quale si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme le Messe delle ore 9 e delle ore 10 vengono anticipate di un quarto d'ora.*

Sante Messe ore:	8	9,45	11,30	alla Pieve
		8,45		in Via Nova

### MARTEDÌ 30 MARZO

#### VIA *CRUCIS* DIOCESANA a Montecatini Alto.

Partenza dalla Porta di Borgo alle ore 21.

### MERCOLEDÌ 31 MARZO

**MESSA DEL CRISMA** concelebrata da tutti i sacerdoti della diocesi con il vescovo alle ore 17,30 in cattedrale a Pescia.

Non viene celebrata la Messa vespertina in parrocchia.

### GIOVEDÌ 1 APRILE

**MESSA NELLA "CENA DEL SIGNORE"** alle ore 21.

Segue l'adorazione del Santissimo Sacramento

all'altare della Reposizione fino a mezzogiorno del Venerdì Santo.

### VENERDÌ 2 APRILE

Alle ore 15: Memoria della Passione con i ragazzi del catechismo.

Alle ore 18: Celebrazione della **PASSIONE DEL SIGNORE**.

Alle ore 21: *Via crucis* con partenza da via dei Pini all'altezza del numero civico 40.

### SABATO 3 APRILE

**VEGLIA PASQUALE** nella Notte Santa alle ore 23 .

### DOMENICA 4 APRILE

#### RISURREZIONE DEL **SIGNORE**

Sante Messe ore:	8	10	11,30	alla Pieve
		9		in Via Nova

### LUNEDÌ 5 APRILE

#### LUNEDÌ DELL'ANGELO

Sante Messe ore:	8	10,30		alla Pieve
		9		in Via Nova

Per le **CONFESSIONI** i sacerdoti sono disponibili in chiesa tutti i giorni della Settimana Santa dalle ore 9,15 alle 12 e dalle 15 alle 19. Durante le celebrazioni non sarà possibile confessarsi.

## IL ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO

Dai primi del mese di aprile coloro che vogliono ospitare la recita del Rosario presso la propria abitazione, sono invitati a dare la disponibilità ai sacerdoti per poter compilare il calendario. Ospitare la preghiera non è soltanto un onore – perché radunare fratelli e sorelle è veramente un onore dato che, insieme ad essi, si ospita il Signore che ha promesso di essere presente dove due o tre si riuniscono nel suo nome – ma anche un servizio: quello di dare occasione di ripensamento ai tiepidi o ai non credenti che, in questo modo, possono vedere cristiani contenti di stare insieme nella preghiera e nella condivisione delle proprie abitazioni. Fin dagli inizi del cristianesimo i cristiani si radunavano nelle abitazioni come vere e proprie chiese domestiche.

# «DÈDICATI ALLA LETTURA»

## *La parola scritta specchio della vita interiore*

• Sulla scrivania c'è un foglio che ho scritto questa notte. Ieri non son riuscito a chiarirmi con una persona che non mi ha capito, e questa notte continuavo a girare e a rigirare le parole non dette, senza quiete. A un certo punto mi sono alzato e ho cominciato a scrivere. Le parole fluivano chiare: le avevo ripetute mille volte nei miei pensieri, ma per iscritto potevo mettere finalmente un punto. Ho posato la penna tranquillizzato. Provo rispetto per quello che ho scritto. So capire il valore di quello che ho scritto: quel che ho provato, quel che mi è costato... Solo Dio è in grado di "leggere", di accogliere, di raccogliere) ogni sfumatura di vita; e la natura partecipa a questa capacità di accogliere tutto e trasformarlo.

• Anche le cose belle che uno scrive però, le cose che ha imparato, che ha goduto, quando sono scritte sono "esposte". Gli altri vi possono leggere i limiti, le debolezze di chi scrive. I lettori filtrano, trasformano, riducono, allargano... mescolandovi le loro debolezze: si possono far del bene a partire da quello che è scritto, o si possono far del male. Anche san Paolo ha scritto delle lettere in cui ci sono i suoi umori, le sue debolezze. Certe sue frasi mi hanno irritato in certi momenti della mia vita, altre le ho "sfruttate"

a modo mio, con altre mi son fatto del male o ho fatto del male, forse. Ma che grazia di Dio che qualcuno abbia pensato di conservare le sue lettere! Ogni parola biblica, che ha il sapore di Dio, ogni luce che ne viene è "esposta" alla fragilità di chi la trasmette e di chi la riceve. Ma è un rischio che Dio ha voluto correre. E ne è valso la pena. La "croce" di non capirlo ha acceso di desideri la storia umana.

### NOTIZIE IN BREVE

**L**a velatura delle immagini di chiesa a partire dalla Quinta domenica di Quaresima ha lo scopo di richiamare i fedeli a porre ancora maggior attenzione alla preparazione delle feste pasquali ormai prossime.

**A** partire dalla Domenica in Albis, 11 aprile fino alla domenica di Pentecoste, durante la Messa delle ore 10, i bambini del secondo anno del Cammino di Formazione parteciperanno per la prima volta in maniera piena all'Eucaristia.

**D**omenica 11 aprile, Domenica in Albis, alla Messa delle ore 11,30 ci saranno i battesimi comunitari.

**G**uida alla lettura della Bibbia. Il consueto appuntamento quindicinale, a motivo del Venerdì Santo, viene spostata a venerdì 9 aprile.

**L**a raccolta di viveri per i poveri è spostata alla seconda domenica, 11 aprile. Soprattutto scatolame.

**D**omenica 18 alla Messa delle ore 11,30 ci sarà la Vestizione dei nuovi volontari della Misericordia

A Timoteo Paolo ha scritto: «Dedicati alla lettura» (Tm 4, 13). Alla lettura della bibbia, naturalmente,

Assisto allo scontro fra due sposi. Lei a un certo punto mi dice: «Quando mi scriveva da fidanzato, mi diceva delle cose belle, ma adesso è tutto passato». «No», interviene lui, «non ritiro nessuna di quelle parole. Sono tutte vere. Ti ho voluto e ti voglio bene. Solo in modo diverso, e non posso tacere le difficoltà che ci sono tra noi». Le parole "scritte" rimangono, anche dopo anni. Non erano parole da macero, ma parole di fedeltà.

Fedeltà. Oggi, chi può essere sicuro che gli resterà fedele la persona che gli ha promesso fedeltà? E Dio è fedele? Anche lui io studio per leggerne i segni, come il coniuge a volte, in momenti di incomprensione, fatica, studia i piccoli segnali del partner: il volto, le telefonate, i messaggi, la posta. Le promesse che Dio ha scritto, nei tempi del fidanzamento con noi, le mantiene? È fedele? I segni che dà sembrano dire che si è dimenticato di noi... O sono incomprensioni nostre, fatiche per chiarirsi, mentre la sua Parola resta fedele anche oggi? E io ci posso pure "restare"?

Leggere è come entrare nella vita di altri. Nella bibbia si entra nella vita dei "servi di Dio" che ne hanno visto il volto. Bisogna bussare, aspettare con pazienza e fiducia, senza pretesa che sia aperto subito. Bisogna pulirsi le scarpe, togliersi la polvere dai calzari, abbandonare i "propri" pensieri, specialmente i pensieri rifiuti, i pensieri spazzatura. Lasciarsi servire il cibo, masticarlo. Ognuno di questi "riti" è invocazione, attesa, preghiera. Dignità sacerdotale.

*Giuseppe Toffanello*